

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO
COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 25 AGOSTO 2024 **Domenica che precede il Martirio** **di S. Giovanni Battista**

FESTA PATRONALE DI SAN CASSIANO **"TI BASTA LA MIA GRAZIA!"**

PREGHIERA a SAN CASSIANO

*O Dio che ci presenti la figura
antica e veneranda
di San Cassiano,
donaci di rinnovare nella
preghiera la sua gloriosa memoria.
Egli che fu Vescovo e Martire
interceda per la Chiesa di oggi
perché sia coraggiosamente
fedele a Cristo, suo Signore.
Egli che fu educatore e maestro
ci insegni, nell'amore allo studio
delle divine Scritture, a seguire
Te con una vita generosa e
coerente.
Protegga le nostre famiglie
e tutti coloro che presiedono alla
nobile missione educativa,
doni agli studenti la gioia
di raggiungere mete
sempre più grandi
seguendo gli ideali
di una serena giovinezza. Amen.*



San Cassiano
Vescovo e Martire

Carissimi Amici,

il Vescovo Mario nella sua lettera pastorale per l'anno 2024 – 2025 inizia così:

“Ecco: è il Signore! Nel quotidiano splendido o tragico, noioso o entusiasmante, deprimente o esaltante, frenetico o tranquillo, gratificante o frustrante, i discepoli, se aprono gli occhi della fede, riconoscono la presenza di Gesù, il Signore.”

Bellissimo! “Se apriamo gli occhi... riconosciamo la presenza del Signore!”. La nostra festa quest'anno inizia il mese di Settembre che è il mese della ripresa dopo la pausa estiva. Si riprende il lavoro, la scuola, i tanti impegni... potremmo anche dire: “purtroppo si deve riprendere!

Ma potremmo anche dire: “ricominciamo con il desiderio di riconoscere quello che il Signore dona alla nostra vita!”.

È questo Dono che fa la differenza:

** Non c'è speranza che tenga nella vita se non ci si scopre amati.*

** Non c'è pazienza capace di sfidare il limite se non ci si scopre accompagnati e sostenuti dal Signore.*

** Non c'è esperienza di letizia se il cuore non è abitato da una risposta che sia infinita com'è infinito il suo desiderio.*

** Non c'è esperienza vera di fede se non si riconosce Gesù nel volto di tanti nostri fratelli e sorelle.*

** Non c'è esperienza di reale cambiamento se non ci si lascia abbracciare dall'unico Amore che può cambiare il cuore.*

Tanto più guarderemo con occhi semplici la nostra vita, le nostre Famiglie, la nostra Comunità, questo tempo travagliato, tanto più sarà semplice riconoscere il Signore Amico e compagno del nostro cuore.

Così riprenderemo “ogni cosa” grati, per quello che, in maniera sovrabbondante, abbiamo già ricevuto, certi che il cammino che ci attende, anche quando non sarà facile, comunque sarà un cammino buono!

È ancora il Vescovo Mario che ci dice:

“Viviamo nel rendimento di grazie perché sperimentiamo e viviamo e crediamo che il Signore ci ricolma di ogni bene e compie grandi cose nella vita delle persone e delle comunità.”

Con questo cuore grato viviamo anche la nostra Festa di san Cassiano!

Buona Festa Amici carissimi!

Don Ivano e gli altri sacerdoti della comunità

Per prepararci alla nostra festa Patronale: “Meraviglia e Gratitudine”, perché il cuore di ogni comunità cristiana è l’Eucarestia

Cari fratelli e sorelle, buona domenica!

Il Vangelo ci parla di Gesù, che afferma con semplicità: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo» (Gv 6,51). Davanti alla folla, il Figlio di Dio si identifica con l’alimento più comune e quotidiano, il pane: “Io sono il pane”. Tra coloro che ascoltano, alcuni si mettono a discutere: come può Gesù darci da



mangiare la propria carne? Anche noi oggi ci poniamo questa domanda, però con meraviglia e con gratitudine. Ecco due atteggiamenti sui quali riflettere: meraviglia e gratitudine, davanti al miracolo dell’Eucaristia.

Primo: la meraviglia, perché le parole di Gesù ci sorprendono. Ma Gesù sempre ci sorprende, sempre. Anche oggi, nella vita di ciascuno, Gesù sempre ci sorprende. Il pane dal cielo è un dono che eccede ogni aspettativa. Chi non coglie lo stile di Gesù resta sospettoso: “la carne e il sangue” di Gesù sono l’umanità del Salvatore, la sua stessa vita offerta come nutrimento per la nostra.

E questo ci porta al secondo atteggiamento: gratitudine – **primo, meraviglia, adesso, gratitudine** –, perché riconosciamo Gesù lì dove si fa presente per noi e con noi. Si fa pane per noi. “Chi mangia la mia carne rimane in me e io in lui”. Il Cristo, vero uomo, sa bene che bisogna mangiare per vivere. Ma sa anche che questo non basta. Dopo aver moltiplicato il pane terreno, Egli prepara un dono ancora maggiore: Lui stesso si fa vero cibo e vera bevanda. Grazie, Signore Gesù! Con il cuore possiamo dire: grazie, grazie.

L’Eucarestia ci è più che necessaria, perché sazia la fame di speranza, fame di verità, fame di salvezza che tutti noi sentiamo non nello stomaco, ma nel cuore. L’Eucaristia ci è necessaria, a tutti.

Gesù si prende cura del bisogno più grande: ci salva, nutrendo la nostra vita con la sua, e questo per sempre. E grazie a Lui possiamo vivere in comunione con Dio e tra noi.

Papa Francesco

FESTA PATRONALE DI SAN CASSIANO

30 agosto - 3 settembre

“TI BASTA LA MIA GRAZIA!”

PROGRAMMA

VENERDÌ 30 agosto

Ore 21.00: S. MESSA SOLENNE d'inizio della festa di San CASSIANO per tutta la Comunità Pastorale.

Presiede don Giuseppe Maggioni nel 30° anniversario di ordinazione sacerdotale

OSTENSIONE DELLA RELIQUIA



Al termine: Apertura della MOSTRA: “VERSO IL GIUBILEO... UNA TESTIMONIANZA DI PREGHIERA”, in Cappella

Da venerdì 30 a domenica 1 settembre pista quad e gonfiabili *in oratorio*

SABATO 31 agosto

Ore 9.00: S. MESSA

Ore 9.30-11.30: Adorazione e Confessioni

Ore 15.00: Apertura MOSTRA *in Cappella (ingresso dall'oratorio)* e PESCA DI BENEFICENZA *in Oratorio*

Ore 16.00 - 18.00: Adorazione e Confessioni

Ore 18.30: S. MESSA VIGILIARE

In serata in oratorio aperti: mostra, pesca di beneficenza, bar

DOMENICA 1 settembre - FESTA DI SAN CASSIANO

Ore 8.00: S. MESSA

Ore 10.00: apertura PESCA DI BENEFICENZA, *in Oratorio* fino alle ore 23.00

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE con rito del faro. Presiede il parroco don Ivano. A seguire apertura MOSTRA *in Cappella* fino alle 12.30



Ore 15.00: apertura MOSTRA in Cappella (ingresso dall'oratorio) fino alle 22.00

Ore 16.00: spettacolo per bambini *sul piazzale della chiesa*

Ore 18.30: S. MESSA

LUNEDÌ 2 settembre

Ore 7.00: S. MESSA per i lavoratori

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE in chiesa con i sacerdoti originari, del decanato, di servizio.

Ricorderemo gli anniversari di Sacerdozio di don Davide Bonazoli (15°), don Giuseppe Maggioni (30°) don Davide Consonni (35°), don Giuseppe Corti (60°). Presiede don Biagio Fumagalli nel 45° anniversario di sacerdozio.



DOPO LA MESSA aperitivo sul piazzale della chiesa, apertura mostra in Cappellina e pesca di beneficenza

Ore 16.30: AFFIDAMENTO AL SANTO PATRONO di bambini, bambine e benedizione delle mamme in attesa, *in chiesa*.

A seguire merenda *in oratorio* e conclusione 1ª giornata Ferrialino.

Ore 20.45: PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE



partenza da piazzale Visconti (piazza stazione), via Matteotti, via Cadorna, via Verdi, via 1° maggio, via Vittorio Veneto, via Italia, via Milano. Conclusione in chiesa e **BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DEL SANTO E BACIO DELLA RELIQUIA.**

A SEGUIRE INTRATTENIMENTO MUSICALE DELLA BANDA

Ore 21.30-22.30: apertura MOSTRA in Cappella

Ore 22.30: SPETTACOLO PIROTECNICO offerto, in collaborazione, da Parrocchia e Amministrazione Comunale

MARTEDÌ 3 settembre

Ore 10.30: S. Messa per tutti i defunti dell'anno, al cimitero



Il realismo e la fede del cardinale Pizzaballa sul conflitto a Gaza

«Il 7 ottobre e la guerra sono un punto di non ritorno per israeliani e palestinesi, sarà faticoso ricominciare. I cristiani devono parlare chiaro senza diventare parte

dello scontro». Le parole del patriarca di Gerusalemme al Meeting.

di Rodolfo Casadei

Non è solo per la cronica drammatica attualità delle vicende della Terra Santa che **Pierbattista Pizzaballa**, prima capo della Custodia francescana e poi patriarca di Gerusalemme e cardinale, è stato invitato a parlare al Meeting di Rimini sei volte negli ultimi 18 anni. C'è un'affinità più profonda, che si intuisce chiaramente quando Bernhard Scholz, il presidente del Meeting, spiega che gli incontri, le mostre e il titolo della 45ma edizione ("Se non siamo alla ricerca dell'essenziale, allora cosa cerchiamo?"), tratto da *Il passeggero* di Cormac McCharty) hanno il senso di rendere chi li propone e chi li accoglie «liberi, responsabili e irriducibili di fronte a qualunque potere».

Sono esattamente le caratteristiche che il pastore latino di Gerusalemme, intervistato per quasi un'ora dal presidente del Meeting sul tema "Una presenza per la pace", lascia intendere di possedere: libero, responsabile (responsabilissimo) e irriducibile di fronte a qualunque potere. Che poi vuol dire incarnato, pratico, non astratto, concreto nell'imitazione di Cristo secondo lo stile di san Francesco.

Come esemplifica la risposta all'ultima domanda, quella sulla risposta da dare a chi chiede ai credenti ragione della sofferenza dei bambini, vittime o orfani a causa della guerra.

«Non c'è risposta», è risoluto il cardinale. «A volte abbiamo ridotto la fede a panacea che risolve ogni male. Ebbene, anche nella fede cristiana c'è un momento di tragicità. Certo, prima di chiedere conto a Dio della sofferenza dei bambini dobbiamo chiederlo agli uomini: è per la loro malvagità che i

bambini muoiono. Ma poi possiamo rivolgere la domanda a Dio, a patto che insieme poniamo gesti di amore che rispondano a quel male. La fede non è la risposta a tutte le domande. La fede è la relazione dentro alla quale tutte le domande hanno spazio».

«Cristiani politicamente inincidenti, siamo chiamati alla parresia».

La concretezza, il realismo e il senso pratico come modalità operative di una fede genuina sono l'origine delle risposte disarmanti che Pizzaballa dà alle domande tipiche sul ruolo mediatore dei cristiani nel conflitto. **«Nessuno di coloro che vivono e si scontrano sul posto è in attesa che la Chiesa risolva i problemi del conflitto. Politicamente siamo inincidenti. Si tratta di stare lì senza la pretesa di riuscire incidenti, ma per dire la nostra parola ed essere presenti. La domanda che lì da noi viene posta più spesso è: “dove eri tu quando...?”. Dobbiamo poter rispondere: “ero qui, ero lì”.**

Siamo chiamati alla parresia, al parlar chiaro, ma senza diventare anche noi parte dello scontro».

Stesso suono di campana per la domanda sul ruolo delle religioni presenti e dei loro leader:

«Dopo il 7 ottobre il dialogo interreligioso è in crisi, non ci incontriamo più pubblicamente o ufficialmente, facciamo fatica anche a incontrarci ufficiosamente. In questi anni sono state fatte tante ottime cose, il documento di Abu Dhabi sulla fratellanza è bellissimo ma, se posso permettermi, dopo il 7 ottobre e dopo Gaza il dialogo interreligioso dovrà essere meno di élite e più delle realtà del territorio. I leader delle religioni dovrebbero aiutare le proprie comunità a non ripiegarsi su stesse e sulla loro esclusiva narrazione, ma a riconoscere l'altro da sé. Come diceva un rabbino, “nessuna religione è un'isola”: Ecco, oggi siamo tornati a essere isole».

Non è ancora il momento di parlare di perdono.

Più articolata, delicata e complessa è la risposta alla domanda trabocchetto su perdono e giustizia: il cristianesimo è imperniato sul perdono, ma come si può perdonare quando l'ingiustizia permane?

Qui Pizzaballa ha risposto articolando livelli e momenti:

«Al livello della persona e del suo rapporto con Dio, perdono e giustizia sono praticamente sinonimi. Pensiamo al perdono di Gesù sulla croce ai suoi carnefici, ai martiri di tante epoche che hanno perdonato i loro stessi assassini. Ma le persone fanno parte di comunità, e al livello comunitario la questione diventa più complicata: ci sono di mezzo i valori della dignità e dell'uguaglianza di una comunità rispetto alle altre, e allora perdonare senza che l'aspetto comunitario venga messo a tema non è possibile».

«A questo riguardo», ha continuato il patriarca, «ci vogliono tempo, un processo di guarigione, il riconoscimento del male commesso e non solo di quello altrui, la verità. E tutto questo deve avvenire al livello delle comunità, come abbiamo visto fare in Sudafrica con la Commissione per la Verità e la riconciliazione dopo la fine dell'apartheid. Il singolo si trova in una posizione insostenibile: se oggi un palestinese pratica il perdono personale nell'immediato, appare come uno che giustifica la continuazione della guerra; se non perdona, si ripiega nella recriminazione e nello spirito di vendetta. La comunità cristiana deve portare il tema del perdono nel dibattito sociale, ma non ora. Però quando verrà il momento, a guerra finita, dovremo farlo, perché è l'unica via per superare l'impasse».

«I cristiani in Terra Santa come i discepoli nel Getsemani».

È a tal fine che il patriarca ha evocato la necessità della purificazione della memoria: «Purificare la memoria significa riconoscere che anche noi abbiamo sbagliato, e che se vogliamo sviluppare le nostre relazioni con l'altro, dobbiamo riconoscere quegli errori, che non cancellano tutto il resto di buono che fa parte della nostra storia ed identità. È quello che la Chiesa cattolica ha fatto con gli ebrei». Per quanto riguarda l'oggi in Terra Santa, «se restiamo ciascuno dentro alle nostre narrative escludenti, non usciremo mai dalla contrapposizione. Dobbiamo rileggere la storia per vivere meglio l'oggi».

La Chiesa è particolarmente sensibile a questi temi perché i suoi non numerosi fedeli (l'insieme delle Chiese cristiane totalizza il 3 per cento di tutti coloro che vivono in Israele e nei Territori palestinesi) si trovano non per loro volontà nel-

le trincee opposte:

«Ci sono cristiani a Gaza sotto le bombe israeliane, e ci sono cristiani che fanno il servizio militare nell'esercito israeliano in questo momento. Sono in gioco nello stesso tempo l'appartenenza alla tua comunità umana, al tuo popolo, e l'appartenenza a Cristo che dovrebbe darti uno sguardo diverso, più vasto, ma non è automatico! I cristiani in Terra Santa oggi sono come i discepoli presso Cristo nel Getsemani: c'erano quelli che dormivano (oggi parlerei di un devozionismo sofisticato), quelli che fuggivano, cioè quelli che vedevano cosa succedeva ma non volevano farci i conti (accade anche qua oggi) e quelli che mettono mano alla spada, cioè che vogliono partecipare alla lotta, fare politica attiva. La scelta di Gesù è stata quella di consegnarsi. Anche per noi oggi si tratta di dare la vita, di mettere la nostra vita nelle mani di Dio. Alla mia comunità dico sempre che noi non abbiamo tutte le risposte per la situazione che stiamo vivendo, ma abbiamo l'indirizzo a cui spedire le domande: Dio. Rivolgiamo le nostre domande a Lui, Lui che dà senso a tutto».

Il giudizio di Pizzaballa sul 7 ottobre e la guerra di Gaza.

Tutto questo però sarebbe un cercare di aggiustare con le parole qualcosa che si è rotto in forza di brutali fatti se non fosse accompagnato da un giudizio lucido e spietato su quello che è accaduto e che sta accadendo: «L'impatto che il 7 ottobre e la guerra di Gaza hanno avuto sulla gente del posto è unico. Per gli ebrei il 7 ottobre è un punto di non ritorno, perché lo stato di Israele è nato come oasi sicura per gli ebrei sopravvissuti all'Olocausto; per i palestinesi ugualmente quello che succede a Gaza è senza precedenti, perché non si erano mai contate tante vittime palestinesi in decine di anni di crisi sanguinose. Pertanto i sentimenti di odio, vendetta, sfiducia verso l'altro sono al culmine».

«L'incapacità di riconoscere l'esistenza l'uno dell'altro non è mai stata così radicale», ha spiegato Pizzaballa. «Viene in mente l'Isaia della caduta di Babilonia: "Io, e nessun altro all'infuori di me" (Is 47,8). Il linguaggio del rifiuto reciproco è diventato un fatto quotidiano. La guerra finirà, in un modo o nell'altro, ma dissipare la sfiducia verso l'altro e il disprezzo profondo sarà faticosissimo».



Arcidiocesi
di Milano

Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»



ROMA – GIUBILEO 2025 *Pellegrinaggio Diocesano*

Presieduto dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini

14/15/16 MARZO 2025 (venerdì-domenica)



1° giorno: venerdì 14 marzo – MILANO/ROMA **Pasti previsti:** *cena*
Ritrovo dei partecipanti in prima mattinata e partenza per Roma
con pullman GT. **Pranzo libero** lungo il percorso. Nel pomeriggio
Liturgia Penitenziale. Al termine, partenza per gli istituti/
alberghi per la cena e il pernottamento.

2° giorno: sabato 15 marzo – ROMA

Pasti previsti: *colazione, pranzo e cena.*

In mattinata **celebrazione Eucaristica** e passaggio della **Porta Santa**
in una delle Basiliche pontificie. Al termine pranzo in ristorante riservato.
Nel pomeriggio, visita ad alcuni luoghi significativi della capitale. Cena e pernottamento.

3° giorno: domenica 16 marzo - ROMA/MILANO

Pasti previsti: *colazione*

In mattinata, celebrazione Eucaristica e a seguire trasferimento
in piazza San Pietro per la **preghiera dell'Angelus con il Santo Padre Papa Francesco**.
Tempo libero per il pranzo e partenza per il viaggio di ritorno. Arrivo nella città di appartenenza in tar-

**Quota individuale di partecipazione:
€ 560 a persona in camera doppia
supplemento camera singola: € 150**

LA QUOTA COMPRENDE:

viaggio e trasporti a Roma con pullman riservati GT (permessi ZTL e parcheggi inclusi) – Sistemazione in albergo, zona Aurelia o similare in camere doppie con servizi –Mezza pensione tranne pranzo secondo giorno – Accompagnatore Duomo Viaggi - Tassa di soggiorno – Assicurazione medico bagaglio e contro le penali da annullamento AXA – [Kit del pellegrino ambrosiano obbligatorio per avere accesso a tutti i momenti liturgici con l'Arcivescovo.](#)

LA QUOTA NON COMPRENDE:

ingressi non da programma- mance – extra di carattere personale e tutto quanto non specificato alla voce “la quota comprende”

Il programma religioso dettagliato e tutte le notizie riguardanti il Pellegrinaggio saranno comunicati prima della partenza con il Foglio Informativo.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

- ◆ Ci si può iscrivere **unicamente presso la segreteria della Parrocchia di Macherio**
Orari:
da Lunedì a Sabato ore 9.30-11.00 a partire dal 26 agosto fino al 23 ottobre
- ◆ Bisognerà compilare e firmare la scheda di iscrizione/proposta di contratto di pacchetto turistico.
- ◆ Portare con sé la carta d'identità in modo che possa essere scannerizzata
- ◆ Versare **€ 200 a persona o in contanti oppure portando l'attestazione di aver effettuato il bonifico sul conto IT61X050343331000000002810 intestato a Parrocchia di Macherio – causale: Pellegrinaggio a Roma Giubileo 2025**

Giorni e Orari Catechesi

Comunità Pastorale

Anno 2024-2025



MACHERIO: dalle ore 16.45 alle 18.15

- * LUNEDÌ: 4^a elementare
- * MARTEDÌ: 3^a elementare
- * MERCOLEDÌ: 5^a elementare
- * VENERDÌ: 2^a elementare
- * VENERDÌ: + PRE-ADO: a BIASSONO o a SOVICO,
secondo gli orari sotto riportati
+ ADOLESCENTI: a BIASSONO o a SOVICO, ore 21.00

BIASSONO: dalle ore 17.00 alle 18.00

- * LUNEDÌ: 5^a elementare
- * MARTEDÌ: 2^a elementare (inizio mese di Novembre)
- * MERCOLEDÌ: 3^a elementare
- * GIOVEDÌ: 4^a elementare
- * VENERDÌ: + PRE-ADO: * ore 17.00 - 18.00: 1^a media
ore 18.30 -19.30: 2^a e 3^a media
+ ADOLESCENTI: * ore 21.00

SOVICO: dalle 16.45 alle 18.00

- * LUNEDÌ: 3^a elementare
- * MERCOLEDÌ: 4^a elementare
- * GIOVEDÌ: 2^a elementare
- * SABATO: 5^a elementare (dalle 10.00 - alle 11.15)
- * VENERDÌ: + PRE-ADO: * ore 17.15 - 18.15: 1^a media
ore 18.30 -19.30: 2^a e 3^a media
+ ADOLESCENTI: * ore 21.00

PER TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE

- * 18/19enni: MERCOLEDÌ ore 21.00 a BIASSONO
- * Per gli adulti: IN AVVENTO E QUARESIMA.

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO" 

Ferialina

2024

LA PROPOSTA



1 SETTIMANA

2-6 SETTEMBRE

PER I NATI DAL
2018 AL 2011



DOVE?

**ORATORIO
DI MACHERIO**

per i bambini e
ragazzi di tutti gli
oratori della
comunità pastorale



POMERIGGIO

20€

13:30-17:00

**GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA**

APERTURA
ISCRIZIONI SU **SANSONE**
15 AGOSTO

INFO UTILI



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO DAL 15/08 TRAMITE IL PORTALE
SANSONE E CHIUDONO VENERDÌ 30/08.

SELEZIONARE SEDE "MACHERIO" E ATTIVITÀ "FERIALINO 2024"

Si consiglia di caricare il credito entro la 5^a settimana di oratorio estivo
(gli orari delle segreterie di Agosto saranno comunicate più avanti)



ORARI

13:30-14:30 INGRESSO

17:00 USCITA



PER MAGGIORI INFO
CONSULTA IL SITO DEDICATO E
SEGUICI SUI CANALI WA DEGLI
ORATORI (Scannerizza il QRCode
qui accanto per i link)

CONTATTI UTILI

 pastoralegiovanilebms@gmail.com

APPUNTAMENTI

SABATO 24 AGOSTO Domenica che precede il martirio di S. Giovanni il precursore <i>Messa vigiliare</i> 2Mac 7,1-2.20-41; Sal 16; 2Cor 4,7-14; Mt 10,28-42	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Porta Emma e Caremi Giancarlo
DOMENICA 25 AGOSTO Domenica che precede il martirio di S. Giovanni il precursore 2Mac 7,1-2.20-41; Sal 16; 2Cor 4,7-14; Mt 10,28-42	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Villa Carlo, Beretta Rosa e famiglia
	18.30	S. Messa
LUNEDÌ 26 AGOSTO S. Alessandro, martire - <i>memoria</i> - 1Mac 6,1-17; Sal 9; Mc 1,4-8 <i>Antifonale pag. 4</i>	9.00	S. Messa
MARTEDÌ 27 AGOSTO Santa Monica - <i>memoria</i> - 1Mac 8,1-7.12-18; Sal 36; Lc 3,15-18 <i>Antifonale pag. 35</i>	9.00	S. Messa
MERCOLEDÌ 28 AGOSTO S. Agostino - <i>memoria</i> - 1Mac 9,23-31; Sal 25; Lc 7,24b-27 <i>Antifonale pag. 36</i>	9.00	S. Messa
GIOVEDÌ 29 AGOSTO Martirio di S. Giovanni Battista - <i>fešta</i> - Is 48,22-49,6; Sal 70; Gal 4,13-17; Mc 6,17-29 <i>Antifonale pag. 37</i>	9.00	S. Messa

VENERDÌ 30 AGOSTO B. Alfredo Ildefonso Schuster, vescovo - memoria - 1Mac 15,15-23a.24; Sal 66; Gv 1,35-42 <i>Antifonale su foglietto</i>	9.00	S. Messa
	21.00	S. Messa solenne di Comunità Pastorale
SABATO 31 AGOSTO S. CASSIANO <i>Messa vigilare</i> I dopo il martirio di san Giovanni, il precursore Is 29,13-21; Sal 84; Eb 12,18-25; Gv 3,25-36	9.00	S. Messa (<i>schema 2</i>)
	9.30 11.30	Adorazione personale e S. Confessioni. Sarà presente come confessore straordinario don Walter Cazzaniga
	16.00 18.00	Adorazione personale e S. Confessioni. Sarà presente come confessore straordinario don Walter Cazzaniga
	18.30	S. Messa
	8.00	S. Messa
DOMENICA 1 SETTEMBRE S. CASSIANO I dopo il martirio di san Giovanni, il precursore Is 29,13-21; Sal 84; Eb 12,18-25; Gv 3,25-36	10.30	S. Messa solenne
	18.30	S. Messa - Poinelli Gaetano

AVVISI



**Centro
di Ascolto**

Nel mese di agosto il Centro di Ascolto rimarrà chiuso. Si riaprirà sabato 7 settembre

12 - 15 SETTEMBRE 2024



PER PELLEGRINI A FATIMA

Martedì 3 settembre ore 21.00
riunione in Oratorio a Macherio per
ultime comunicazioni relative al pellegrinaggio.
Sarà presente referente Brevivet.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30 (sospesa)		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30 (sospesa)		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		-	
SABATO	16.00-17.00	17.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: sospesa nei mesi di luglio e agosto. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:
ore 16.30 -18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810